



«Qual è dunque la mia ricompensa? Questa: che annunciando il vangelo, io offra il vangelo gratuitamente, senza valermi del diritto che il vangelo mi dà. Poiché essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero» (1 Corinzi 9,18-19)

Il capitolo nono della prima lettera ai Corinzi è parte di una lunga discussione sulla libertà.

Bisogna subito osservare che per l'apostolo Paolo la libertà non è solo una categoria etica, che riguarda il comportamento umano e i rapporti tra gli umani, ma è il centro stesso dell'evangelo. Ciò obbliga i cristiani a vedere la libertà come un obiettivo da realizzare, e la meta verso cui tendere. Proprio perché Cristo è morto per la libertà degli umani, ogni persona merita rispetto, attenzione, ciò che Albert Schweitzer chiamava «Ehrfurch vor dem Leben», rispetto per la vita.

Questa centralità della libertà, con la quale viene spiegato il senso dell'evangelo stesso risultava ben accolto dalla popolazione greco-romana di Corinto per la quale la libertà costituiva l'ideale di una civiltà.

Nel capitolo della prima corinzi, però l'argomento è ben diverso. I corinzi così fortemente convinti della libertà, loro vessillo, muovono a Paolo il pesante rimprovero, che non si faceva sostenere dalla comunità, ma svolgeva un lavoro manuale. Una simile scelta per il mondo greco risultava inaccettabile. Paolo per i corinzi si degradava, il suo modello di vita non era quello di un uomo libero.

Questa discussione diventa per Paolo l'occasione per spiegare come va vissuta la libertà, allora come oggi. Egli rinuncia ai suoi diritti, ai suoi privilegi, al sostegno finanziario dei corinzi e accetta da libero di mettersi al servizio degli altri, di sentirsi servo, di lavorare come gli schiavi, perché il suo messaggio sia libero. Il suo messaggio non può essere sponsorizzato da nessuno. È libero dunque chi rispetta, chi si mette al servizio, non chi ordina e comanda. Per spiegare questo pensiero Paolo fa l'esempio dell'atleta. La meta dell'atleta è la vittoria, la corona d'alloro, la libertà di correre nell'aria e tagliare il traguardo. Ma tutto ciò richiede esercizio, privazioni. L'apostolo Paolo parla appunto dell'importanza di allenarsi nella libertà come atleti che fanno rinunce, che seguono uno stile di vita particolare per poter poi ottenere la vittoria. Senza questo impegno si rischia di essere inadatti, o come sarebbe più appropriato tradurre in linguaggio sportivo di essere squalificati. La libertà dunque è la meta promessa da Dio, che è dono di Dio, ma che è un dono impegnativo, da tradurre in condotta di vita, continuo confronto anche duro con se stessi, prima di tutto.

CULTI & ATTIVITÀ

ZURIGO

Domenica 3 marzo, ore 10.00

Culto, Past. L. Scornaienchi

Org. N. Waldenmayer

Domenica 10 marzo, ore 10.00

Culto, Past. L. Scornaienchi

Org. N. Waldenmayer

Domenica 17 marzo, ore 10.00

Culto, Past. L. Scornaienchi

Org. N. Waldenmayer

Domenica 24 marzo, ore 10.00

Culto, pred. loc. Marcella Bodmer

Org. N. Waldenmayer

Domenica 31 marzo, ore 10.00

Culto speciale con Marta Bernardini operatrice di *Mediterranean Hope*

Org. N. Waldenmayer

Mercoledì 6 marzo, ore 14.15

Unione femminile

Sabato 9 marzo, ore 9.00

Riunione del concistoro

Venerdì 29 e

sabato 31 marzo

Convegno Migranti ieri e oggi

Domenica 14 aprile, ore 11.15

Assemblea di chiesa

WINTERTHUR

Culto sospeso

SCIAFFUSA

Sabato 16 marzo, ore 18.00

Culto

Sabato 22 giugno, ore 18.00

Culto

FRAUENFELD

Sabato 2 marzo, ore 17.00

Culto con S. Cena, D. Papapietro

Sabato 23 marzo, ore 17.00

Culto, Past. M. Luginbühl

Assemblea di chiesa

Sabato 9 marzo, ore 17.00

Culto, Past. M. Luginbühl

Sabato 30 marzo, ore 17.00

Culto, D. Papapietro

Studio biblico con agape

Sabato 16 marzo, ore 17.00

Culto, Past. M. Luginbühl

Convegno Migranti ieri e oggi

Da **venerdì 29 a domenica 31 marzo** nei nostri locali avrà luogo il convegno «Migranti ieri ed oggi» promosso dalla Chiesa evangelica di lingua italiana di Zurigo (Chiesa valdese) e la Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera (FCLIS). Con la consueta abilità organizzatrice che la contraddistingue Anna-Maria Cimini è riuscita a mettere insieme un programma ricchissimo, comprendente ben tre mostre fotografiche e storiche (a cura di Claudio Colotti, Sandro Bellisario e Sandro Cattacin) e diversi interventi di operatori della diaconia valdese impegnati nel programma dei cosiddetti corridoi umanitari (Marta Bernardini, Aniceto Edjang Mba Abeng), della responsabile del Servizio per l'integrazione della città di Zurigo (Rosanna Rath-Cappai) e della giornalista italo-siriana, esperta di dialogo inter-religioso (Asmae Dachan). Seguirà una tavola rotonda con gli interventi di Valdo Spini (già ministro della Repubblica italiana), di Claudio Micheloni (già senatore della Repubblica italiana) e di mons. Antonio Spadacini, già coordinatore dei Missionari in Svizzera. Modererà Giangi Cretti, direttore della comunicazione della Camera di commercio per la Svizzera.



Elezione di Anna-Maria Cimini a presidente della FCLIS nel 2017



Immagine: Francesco Piobbichi/FCEI

Luogo: Zwinglihaus, Aemtlerstrasse 23, 8003 Zurigo

Mostre, orari di apertura: venerdì 29 marzo, ore 18-21 (con rinfresco); sabato 30 marzo, ore 14-19; domenica 31 marzo, ore 11-13

Convegno, sabato 30 marzo, ore 14-18

Culto speciale, domenica 31 marzo, ore 10

Enrico Girardet

Il 18 gennaio è terminato il cammino terreno di Enrico Girardet.

Proveniente da una famiglia valdese di Roma, suo nonno era il teologo Giovanni Rostagno, si era trasferito in Svizzera negli anni '60 e aveva svolto la professione di ingegnere. I funerali in italiano e in tedesco sono stati presieduti il 1° febbraio dai pastori Zingg e Scornaienchi presso la chiesa riformata di Untersiggenthal. Alla famiglia Girardet esprimiamo le più sincere condoglianze e tutta la nostra vicinanza fraterna.

Assemblea di chiesa

Domenica 14 aprile 2019 (dopo il culto breve, verso le 11:15)
nella Kalkbreitesaal della Zwinglihaus, Aemtlerstrasse 23, 8003 Zurigo.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina di due assessori
2. Verifica del numero degli aventi diritto di voto
3. Elezione di un/a verbalista
4. Elezione del/della presidente di giornata
5. Bilancio consuntivo 2018
6. Elezione di:
 - a) di un/a nuovo/a rappresentante al Sinodo del Cantone di Zurigo**
 - b) due deputati/e e un/a supplente alla Conferenza Distrettuale
 - c) un/a deputato/a e un/a supplente al Sinodo Valdese
7. Disdetta del contratto di collaborazione da parte della Chiesa cantonale per fine 2019 e informazioni sul posto pastorale
8. Mozioni del Concistoro*:
 - a) integrazione nello Statuto della possibilità di riconoscere ai membri del Concistoro e ai membri della Commissione dei revisori dei conti (RPK) un rimborso spese e un'indennità, come contemplato nell'*Entschädigungsreglement* dello Stadtverband di Zurigo del 29 ottobre 2014
 - b) approvazione del Regolamento relativo al rimborso spese e alle indennità per i membri del Concistoro e della Commissione di revisione dei conti (RPK)
9. Varie ed eventuali

Al termine dell'assemblea seguirà un buffet comunitario.

* Le mozioni saranno inviate con la convocazione dell'assemblea e potranno altresì essere consultate durante gli orari della segreteria della Chiesa a partire dal 1° aprile 2019.

** Chi intende candidarsi è pregato/a di inviare alla segreteria della Chiesa un breve curriculum con le motivazioni che lo/la sospingono ad assumere l'incarico. Le candidature possono essere presentate e motivate anche nel corso dell'assemblea.

Chiese

Zurigo	Zwinglihaus, Aemtlerstrasse 23
Winterthur	Stadtmission, Technikumstrasse 78
Sciaffusa	Ochseschüür, Pfrundhausgasse 3
Frauenfeld	Stadtkirche zur Dreifaltigkeit Freiestrasse 12/14

Segreteria

Paola Bernardi

Aemtlerstrasse 23, 8003 Zürich

tel. 044 462 04 11

e-mail: chiesa@zh.ref.ch

orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9-12

Presidente del concistoro

Anna-Maria Cimini

tel. 078 825 66 42

e-mail: annamaria.cimini@zh.ref.ch

Pastore

Lorenzo Scornaienchi

tel. 076 242 94 39

e-mail: lorenzo.scornaienchi@zh.ref.ch

www.zh.ref.ch/chiesa

Redazione: gruppo comunicazione

Layout: Paola Bernardi

Accettiamo volentieri una donazione sul conto corrente postale

N. 80-6165-8 'Gemeindekasse'